



TRENTINO
RISCOSSIONI SPA

BILANCIO 2020

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti; è stata inoltre confermato per i primi mesi dell'anno un dirigente di Trentino Digitale S.p.A. quale Responsabile della Protezione dei dati (DPO).
- La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale:
 - La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
 - La Società si è avvalsa di APAC nel 2020 per tutte le gare sopra soglia comunitaria e precisamente per l'espletamento tramite Me-PAT della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di notificazione all'estero di violazioni amministrative, ordinanze-ingiunzioni fiscali con incasso e riversamento dei proventi (e relativa rendicontazione)".
- La società, nel corso del 2020, ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria e più precisamente ha effettuato un bando di gara per l'individuazione della società di revisione a cui affidare il servizio di revisione legale dei conti. Il contratto è stato stipulato in data 15 dicembre 2020.
- Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:
 - ha proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di attrezzature varie, presidi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, implementazioni software per la gestione delle sanzioni amministrative, licenze software, servizio sostitutivo di mensa, e consulenza in materia di medicina del lavoro;
 - non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
 - ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di licenze software e servizi postali;

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2020 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indicazione di un bando di gara. La società nel 2019 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2020 - è stato attestato dal Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio di Amministrazione quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e mod. 231, essendosi tenuto un evento formativo specifico nel mese di settembre a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio

Sindacale della Società. Con il supporto del Centro Servizi Condivisi l'incontro ha riguardato nello specifico:

- il sistema documentale aziendale;
- gli adempimenti in materia di trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013;
- gli adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2014;
- la presentazione delle attività in ambito anticorruzione e trasparenza a cura del R.P.C.T..

Controllo interno

- Il controllo interno è stato affidato al Centro Servizi Condivisi che ha svolto il servizio limitatamente alla propria disponibilità di risorse. Nel corso del 2021 la società valuterà l'opportunità di dotarsi, anche con il supporto delle altre società del gruppo provincia, di una specifica funzione di internal audit;
- In conformità alle disposizioni della delibera n. 1634/2017 la Società nel corso del 2020 ha inoltre provveduto a:
 - formalizzare, anche col supporto del servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi le seguenti Procedure Gestionali:
 - ~ Regolamento uso strumenti informatici aziendali;
 - ~ Regolamento Imposta di soggiorno;
 - ~ Ciclo autorizzativo per il pagamento delle fatture e dei documenti si spesa”;
 - aggiornare il documento DO-TR-01 “Disposizione Organizzativa”;
- La società ha un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L.n.190/2012.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza). Nella seduta del 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l'analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e

L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea Guida "Sistema documentale aziendale", dei documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali.

Detto modello risulta ulteriormente rafforzato dall'emissione nel corso del 2020 delle tre nuove Procedure Gestionali di cui al precedente paragrafo.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo e le attività del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l'esercizio precedente e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2020
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	4.653.105
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.138.166
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62.623	-57.831
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-17.043
- Accantonamenti	-200.000	-200.000
- Contributi consortili	-80.046	-49.616
- Costi di produzione afferenti all'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-230.811	-167.332
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-87.275	-95.826
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-860.479	-60.366
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-2.097.695	-1.457.855
<i>Spese servizi accertamento</i>	0	
<i>Consulenze professionali</i>	-24.623	-55.076
<i>Spese ricorsi coattiva</i>	-100.605	-39.069
<i>Spese postali (90%)</i>	-15.803	-10.604
<i>Spese numero verde</i>	-1.121	-929
<i>Spese software</i>	-144.632	-114.246
<i>Libri giornali riviste</i>	-4.209	-4.671
<i>Spese varie core/mission</i>	-750	-950
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
<i>Costi esercizi precedenti</i>	-15.833	-2.935
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	180.589
Limite 2020: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019	186.313	

Spese discrezionali

- La società nel 2020 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2020 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2020
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 23.816
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 15.600
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 8.216
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2020: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono principalmente ad un incarico di consulenza in merito all'impatto sull'attività di Trentino Riscossioni della legge 160/2019 che ha modificato radicalmente l'iter della riscossione coattiva: considerata la complessità della materia trattata non è stato possibile far fronte con le risorse interne.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2020 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2020 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato 1 alla deliberazione 1935/2019 parte II, lettera a e s.m.

Nuove assunzioni

- La Società ha assunto 8 FTE a tempo indeterminato previa delibera della Giunta provinciale e autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, esclusivamente per posizioni collegate a nuove attività caratteristiche o al consolidamento delle stesse, non di carattere temporaneo o straordinario.
- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato;
- La Società ha prorogato una risorsa a tempo determinato per un ulteriore anno.
- Nel 2020 la Società:
 - non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente;
 - non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali. non essendosi verificato l'evento presupposto della cessazione del rapporto di lavoro.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;
- Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2020 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2019 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.
- La Società ha stipulato nel 2019 un accordo aziendale per la definizione delle modalità di iscrizione dei propri dipendenti a Sanifonds Trentino, nonché un ulteriore analogo accordo, nel 2020, per la definizione delle modalità di iscrizione al suddetto fondo sanitario dei propri dipendenti Dirigenti e Quadri direttivi di 3° e 4° livello.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

La Società ha costituito un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie di Dirigenti e Quadri, pari a quanto già liquidato di competenza dell'anno 2019.

Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, al quale la Società, stante la propria specificità, ha aggiunto il personale in comando da altri Enti cui si applica il medesimo contratto collettivo applicato al personale provinciale, la Società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 4 del paragrafo A2 della parte II dell'allegato 1) alla deliberazione della Giunta provinciale n.1935/2019.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti, comunque denominati, non previsti dalla contrattazione collettiva.

La Società non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera, sia in senso verticale che orizzontale, né all'attribuzione di miglioramenti economici, a qualunque titolo.

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico fissato per i dipendenti non Dirigenti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

Limiti al trattamento economico dei Dirigenti

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei Dirigenti stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n.2640/2010 integrata dalla deliberazione n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico Dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha conferito integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel 2020.

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2020 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE			2019	2020
Spesa di straordinario			€ 4.923,58	€ 2.167,87
Spesa di viaggio di missione			€ 1.419,37	€ 482,43
• Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio			€ 0,00	€ 0,00
• Somme rimborsate per distacchi di personale			-€ 597,94	€ 0,00
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione			€ 5.745,01	€ 2.650,30
Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019			€ 5.745,01	

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2020, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2020 connessi: alle autorizzazioni del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali (limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile), nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente

strumentale a carattere privatistico e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato D alla delibera 2018/2017.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2020
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861,43	€ 1.720.351,63
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158,36	
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Personale		-€ 74.405,43
- Deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 38.561,75
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati		€ 59.611,58
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 12.416,90
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa ai diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale, anche per cessazione, le maternità e le trasformazioni dell'orario di lavoro individuale (full/part-time)		€ 181.517,76
Spesa per il personale totale	€ 1.876.703,07	€ 1.836.096,89

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato secondo quanto stabilito dall'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1935/2019 (parte II, punto C1 dell'allegato),
- La Società non ha assunto personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19", sia per quanto riguarda la modalità ordinaria di lavoro che continua ad essere lo *smart working* sia per quanto riguarda la riscossione coattiva.

Attualmente la sospensione dei termini per la riscossione coattiva è fissata sino al 30 aprile 2021. La sospensione è temporaneamente venuta meno tra il 1° gennaio ed il 12

14) Oneri diversi di gestione	37.307	39.218
Totale costi della produzione	4.653.111	6.144.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	568.592	516.802
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	79	110
Totale proventi diversi dai precedenti	79	110
Totale altri proventi finanziari	79	110
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	4	46
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	46
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	75	64
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	568.667	516.866
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	211.423	194.337
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	1.555
Imposte differite e anticipate	(48.000)	(48.000)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	163.423	147.892
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	405.244	368.974

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	405.244	368.974
Imposte sul reddito	163.423	147.892
Interessi passivi/(attivi)	(75)	(64)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	568.592	516.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	318.525	312.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.043	26.087
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	335.568	338.622
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	904.160	855.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(132.566)	(271.321)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(327.368)	86.925
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	93	1.076
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.201.222	(2.516.979)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.741.381	(2.700.299)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.645.541	(1.844.875)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	75	64
(Imposte sul reddito pagate)	(154.614)	(233.702)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(86.623)	(167.832)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(241.162)	(401.470)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.404.379	(2.246.345)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.403)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.500)	(16.220)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(17.500)	(17.623)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(350.526)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(350.526)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.036.353	(2.263.967)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	8.601.168	10.867.158
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.821	798
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.603.989	10.867.956

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.635.632	8.601.168
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.710	2.821
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.640.342	8.603.989
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	736.426	330.409	406.017
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	4.066	2.995	1.071
Fatture da emettere coattiva	9.118	51.943	-42.825
Fatture da emettere consorzio di bonifica	0	2	-2
Fatture da emettere Ordini professionali	127	9	118
Altre fatture da emettere	1.124.107	0	1.124.107
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	87.558	431.837	-344.279
Crediti verso controllanti	0	600.000	-600.000
Fatture da emettere personale distaccato	16.492	17.550	-1.058
Note di accredito da emettere	-890	-51.375	50.485
Nota di accredito da ricevere	3.178	0	3.718
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	2.163.564	1.921.352	242.212

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	847.839	132.566	980.405	980.405	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	893.192	254.469	1.147.661	1.147.661	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	184.780	(149.282)	35.498	35.498	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.394	(29.062)	10.332	10.332	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	258.085	48.000	306.085			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.860	(28.295)	11.565	11.565	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.263.150	228.396	2.491.546	2.185.461	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.640.342 (€ 8.603.989 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.601.168	2.034.464	10.635.632
Denaro e altri valori in cassa	2.821	1.889	4.710
Totale disponibilità liquide	8.603.989	2.036.353	10.640.342

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.806 (€ 9.899 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.899	(93)	9.806
Totale ratei e risconti attivi	9.899	(93)	9.806

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	300	285	15
Assicurazioni	6.833	6.248	585
Noleggio posti auto	465	469	-4
Software	2.208	2.722	-514
Altri risconti	0	175	-175
Risconti attivi	9.806	9.899	-93

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.526.001 (€ 4.471.283 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	140.116	0	18.449	0	1	0		158.564
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.951	0	0	0	0	0		2.338.951
Varie altre riserve	623.242	0	0	0	0	0		623.242
Totale altre riserve	2.962.193	0	0	0	0	0		2.962.193
Utile (perdita) dell'esercizio	368.974	350.525	(18.449)	0	0	0	405.244	405.244
Totale Patrimonio netto	4.471.283	350.525	0	0	1	0	405.244	4.526.001

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	323.241
Riserva arrotondamento Euro	1
Totale	623.242

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	115.979	0	24.137	0	0	0		140.116

esercizio					
------------------	--	--	--	--	--

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 390.260 (€ 358.358 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	358.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.525
Utilizzo nell'esercizio	6.185
Altre variazioni	(80.438)
Totale variazioni	31.902
Valore di fine esercizio	390.260

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.002.379 (€ 5.023.886 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	922.501	(327.368)	595.133
Debiti verso controllanti	1.878.489	2.685.171	4.563.660
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121.649	(80.829)	40.820
Debiti tributari	99.999	(34.156)	65.843
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.211	(36.616)	63.595
Altri debiti	1.901.037	(227.709)	1.673.328
Totale	5.023.886	1.978.493	7.002.379

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Incassi da riversare TIA	194.853	17.377	177.477
Incassi da riversare canone Idrico	65.706	40.900	24.806
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	31	-31
Incassi da riversare sanzioni CdS	240.102	292.201	-52.099
Incassi da riversare coattiva	56.111	161.770	-105.659
Incassi da riversare Opera Universitaria	2.280	61.698	-59.418
Incassi da riversare ordini professionali	5.619	600	5.019
Incassi da riversare sanzioni amministrative	8.590	9.901	-1.311
Incassi da riversare entrate provinciali	4.431.878	1.818.394	2.613.484
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	290.395	197.087	93.308
Partite debitorie in attesa di definizione	146.554	116.384	30.171

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 175 (€ 1.396 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Noleggio macchina affrancatrice	175	1.396	-1.221
	175	1.396	-1.221

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 37.307 (€ 39.218 nel precedente esercizio).

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	176.423	0	0	48.000	
IRAP	35.000	0	0	0	
Totale	211.423	0	0	48.000	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscaltà complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziato le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziato sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.275.356
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(1.275.356)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(258.085)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(48.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(306.085)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	---	---	------------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

ricordiamo preliminarmente che è di nostra competenza il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è di competenza della società di revisione, nominata dall'assemblea in data 27 novembre 2020.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, è redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione – in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi del 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e incertezze – nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che non debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli



- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali e quanto riferito dalla società di revisione.

In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità della società, entrambi in costante crescita, ribadiamo la sollecitazione, già espressa in passato ed anche da parte dell'organismo di vigilanza, a procedere all'istituzione di una funzione di *internal audit*, al fine di completare il sistema dei controlli di cui la società necessita.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, mentre abbiamo rilasciato la prescritta proposta motivata in ordine all'affidamento dell'incarico di revisione legale.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relativamente al bilancio, attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

* * *

In relazione alla diffusione del Covid-19 la società ha impostato soluzioni organizzative volte a tutelare il personale e a garantire la continuità operativa, implementando procedure atte a rispondere alle previsioni di volta in volta emesse dalle Autorità nazionali e locali. Relativamente all'evoluzione della situazione generale e ai riflessi di questa sull'attività aziendale e sulla prospettiva di continuità aziendale, rinviando alle informazioni ed alle considerazioni riportate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al progetto di bilancio, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021.

* * *

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.



Concordiamo altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Trento, 12 maggio 2021

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Ezio Maccani, 211
38121 Trento

T +39 0461 421933

*Agli azionisti di
Trentino Riscossioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010

Gli amministratori di Trentino Riscossioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni S.p.A al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 maggio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

INDICE

	Premessa	pag. 3
1.	Statuto Sociale	5
2.	Organizzazione della Società	5
3.	Informazioni sugli assetti proprietari	7
4.	Strumenti di governance	8
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	9
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001	11
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza	11
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)	12
9.	Monitoraggio degli indicatori	16
10.	Conclusioni	18

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione delle seguenti nuove misure:

- a) nomina del Direttore generale della società in data 27 marzo 2020, che ha sostituito il Dirigente delegato, con l'incarico di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto ;
- b) implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 con la definizione puntuale di ulteriori procedure gestionali, nello specifico si tratta di quelle denominate “Regolamento uso strumenti informatici aziendali”, “Imposta di Soggiorno” e “Ciclo autorizzativo per i pagamenti”, unitamente alla revisione del documento “Disposizione Organizzativa, nell'ambito di un piano pluriennale di aggiornamento.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione “Società trasparente”, Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare,

le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- Organo Amministrativo: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di

pag. 5/19

direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

▪ Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

▪ Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve PwC) come deliberato in data 30 ottobre 2017 dall'assemblea dei soci, previa rinuncia motivata del Collegio Sindacale. Attualmente il servizio di revisione legale dei conti, previa specifica gara, è stato affidato dall'assemblea dei soci di data 27 novembre 2020 per il triennio 2020-2022 alla società Ria Grant Thornton S.p.A.,

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e

l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;

- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 213/2020.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 integrato L. n. 190/2012 – aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria;
- Procedure e regolamenti interni, tali documenti, alcuni in fase di predisposizione, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it o del solo personale, qualora specificamente previsto, nella bacheca informatica aziendale.

Con accordo generale tra Trentino Riscossioni S.p.A. ed il Centro Servizi Condivisi, Società Consortile a responsabilità limitata, sottoscritto in data 25 febbraio 2016, a questo sono state affidate attività di supporto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo

di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è ancora dotata di un ufficio di controllo interno o di una struttura di Internal Audit, ma comunque viene sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. La Società si è quindi avvalsa di supporto esterno affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale. Nel corso del 2021 la società valuterà l'opportunità di dotarsi, anche con il supporto delle altre società del gruppo provincia, di una funzionedi internal audit.

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001,

anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rilevi criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio Sindacale, quale organo a tal fine nominato quale Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2020 è stato ulteriormente integrato con l'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;

- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico; ..
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2020, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;

- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
<i>Current ratio</i>	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	3.706.693	4.205.939	4.011.014
Rimborsi attività di riscossione	1.515.010	2.455.473	1.716.633
Valore della produzione operativa	5.221.703	6.661.412	5.727.647
Costi esterni operativi	(2.260.595)	(3.873.606)	(2.850.404)
Valore aggiunto	2.961.108	2.787.806	2.877.243
Costi del personale	(2.138.166)	(2.005.699)	(1.957.575)
Margine Operativo Lordo	822.942	782.107	919.669
Ammortamenti e accantonamenti	(217.043)	(226.087)	(222.664)
Risultato Operativo	605.899	556.020	697.005
Risultato dell'area accessoria	(37.307)	(39.218)	(30.203)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	79	110	116
Ebit normalizzato	568.671	516.912	666.918
Oneri finanziari	(4)	(46)	(2)
Risultato lordo	568.667	516.866	666.916
Imposte sul reddito	(163.423)	(147.892)	(184.177)
Risultato netto	405.244	368.974	482.739

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attivo fisso	358.387	309.930	270.394
Immobilizzazioni immateriali	19.451	11.776	14.435
Immobilizzazioni materiali	22.851	30.069	35.874
Immobilizzazioni finanziarie	316.085	268.085	220.085

Attivo circolante	12.835.609	10.618.953	12.440.866
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	2.195.267	2.014.964	1.572.910
Liquidità immediate	10.640.342	8.603.989	10.867.956
Capitale investito	13.193.996	10.928.883	12.711.260
Mezzi propri	4.526.001	4.471.283	4.102.308
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.526.001	3.471.283	3.102.308
Passività consolidate	1.665.616	1.433.714	1.289.011
Passività correnti	7.002.379	5.023.886	7.319.941
Capitale di finanziamento	13.193.996	10.928.883	12.711.260

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2020	2019	2018
Indipendenza	Capitale proprio / Capitale Investito	38%	45%	34%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	188%	216%	173%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile	13%	12%	16%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili

o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

Emergenza epidemiologica "COVID 19"

In relazione all'emergenza epidemiologica per "COVID-19", va posta evidenza di come l'andamento della gestione dell'esercizio 2020 ne sia stato decisamente condizionato.

Oltre all'impatto generale sui cittadini e sulle attività produttive, nello specifico della nostra attività va premesso e sottolineato che:

- da marzo 2020 sono tuttora sospesi la notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso ed i pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.
- relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative, nei mesi di marzo e aprile 2020 non è stato possibile procedere alle relative notifiche e, stanti i provvedimenti di riduzione della circolazione di veicoli, è conseguita altresì una comunque sensibile riduzione nel normale quantitativo di emissione delle stesse;
- l'attività di riscossione ordinaria si è concentrata principalmente nel secondo semestre del 2020, in quanto il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che ha posticipato tutte le scadenze di pagamento dei tributi locali a fine luglio.

Pur fortemente condizionata da quanto sopra, la Società è riuscita a chiudere l'esercizio con un utile netto positivo, principalmente per le seguenti ragioni:

- nel 2020 è entrato in vigore il nuovo contratto di servizio di durata triennale con la Provincia Autonoma di Trento che prevede un aumento del compenso forfettario a 2,2 milioni di euro annui;
- la riduzione sull'aggio riconosciuto per la riscossione coattiva non ha impattato sui ricavi essendo stata sospesa la notifica di nuove ingiunzioni fiscali;
- nei primi mesi del 2020 i ricavi dalla riscossione coattiva sono derivati dall'emissioni di ingiunzioni e da altre attività relative ai mesi di novembre e dicembre 2019, i cui costi sono stati contabilizzati in tale anno;
- nonostante la pesante riduzione di personale avutasi nel corso del 2019, sono state posticipate al terzo quadrimestre del 2020 e ad inizio del 2021 le assunzioni autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento;

- i ricavi relativi alla gestione delle sanzioni amministrative, nonostante il blocco della circolazione di marzo e aprile e la riduzione nei mesi successivi, si sono contratti solo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, risultando comunque superiori a quelli del 2018;
- le spese legali sono state inferiori alle previsioni in quanto l'emergenza sanitaria ha:
 - limitato gli affidamenti ai legali per il pignoramento delle pensioni in quanto l'attività è stata sospesa;
 - determinato il posticipo di diverse udienze
- la Società ha perseguito, come per gli esercizi precedenti, un'attenta politica di contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Dal punto di vista organizzativo, la Società ha fronteggiato la diffusione del virus con diversi interventi succedutisi nel corso del 2020, di seguito sintetizzati.

- A decorrere dal 13 marzo 2020 è stata disposta la chiusura al pubblico degli sportelli, mantenendo il servizio di assistenza telefonica e telematica, riducendo al minimo la presenza di personale in Azienda con l'introduzione dello "smart-working" generalizzato.
- In data 25 marzo la Società ha informato il Commissario del Governo di Trento, ai sensi della lett. d) dell'art. 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, della continuazione delle attività societarie in quanto servizio di pubblica utilità. Con la stessa nota ha inoltre comunicato che la maggior parte dei lavoratori di Trentino Riscossioni S.p.A., circa il 90 per cento, stava svolgendo la propria attività tramite lavoro agile, mentre solamente un numero limitato di essi stava operando in ufficio, per far fronte alla gestione dell'emergenza.
- Con nota del 25 maggio 2020 la Società ha inviato all'OdV l'informativa da questa richiesta relativamente alla situazione di emergenza epidemiologica, come deliberata nella riunione di questo Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020.
- Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020, in data 11 giugno 2020 il Presidente, unitamente al RSPP, al Medico Competente ed al RLS, ha sottoscritto il "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR della Società.
- Nella seduta del 22 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un "Referente Covid-19".
- A partire dal 16 giugno 2020 l'attività aziendale in sede è stata parzialmente ripresa, nel rispetto di una turnazione fra gruppi in presenza e gruppi in remoto, stabilita da ciascun

responsabile di settore, mantenendo quale modalità ordinaria di lavoro lo smart working, come previsto dal regolamento.

Su istanza del Medico Competente è stata inviata a tutto il personale l'”Informativa sulle modalità di gestione dei casi di maggiore suscettibilità”, chiedendo a ciascun lavoratore, qualora sofferente di particolari patologie, di produrre una relazione clinica del Medico di Medicina Generale e/o dello specialista, in modo da consentire al Medico Competente di proporre al Datore di Lavoro interventi organizzativi e/o particolari misure di protezione a fini di contrasto alla minaccia per la salute.

La Società si è inoltre dotata di un adeguato quantitativo di prodotti per l'igiene delle mani e degli ambienti e di dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche e guanti di protezione), distribuendo il medesimo kit a ciascun lavoratore, al momento del rientro in sede.

In ragione di quanto sopra, il rischio complessivo viene valutato e considerato basso anche per il 2021 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime ad eccezione della riscossione coattiva, attualmente sospesa fino al 30 aprile 2021, caratterizzata da bassa redditività.

Detta sospensione è temporaneamente venuta meno tra il 1° ed il 12 gennaio e tra il 1° il 23 marzo, periodi nel corso dei quali la Società, non ha provveduto a notifiche di nuove ingiunzioni ma ha tentato la rinotifica di circa 11.000 atti che non erano in precedenza pervenuti ai destinatari a seguito di una prima notifica a mezzo posta. Si tratta di un numero significativo di atti, ma comunque in linea con l'usuale percentuale di mancate notifiche da parte del servizio postale.

Sempre in merito alla riscossione coattiva, la Società sta operando regolarmente per riuscire a notificare, a partire dal mese di maggio 2021, gli atti il cui invio era previsto nel 2020, ai quali si sommeranno quelli relativi al corrente anno.

Per tale motivo la Società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di maggio 2021 ed un conseguente rientro dell'attività a pieno regime.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

La Società, disponendo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**, per prevenire il rischio di contagio e il diffondersi del virus ha adottato quindi misure specifiche ed adeguati protocolli di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, vale a dire degli illeciti penali in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. (In caso di inadempimento, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 potrebbe configurarsi quando la commissione dell'illecito portasse un vantaggio o comunque minori oneri alla Società: nel contesto attuale, ad esempio, il vantaggio potrebbe derivare da un risparmio sui costi connessi ai dispositivi di protezione e/o dalla decisione di proseguire lo svolgimento della propria attività senza adottare le misure di protezione adeguate per il personale).

Per quanto concerne la sicurezza informatica, la Società ha fornito al personale in forma di ordini di servizio specifiche linee guida tecniche elaborate dalla P.A.T., relative al lavoro agile

pag. 18/19

e all'utilizzo degli strumenti informatici ed ha emesso nel mese di dicembre 2020 la specifica Procedura Gestionale "Regolamento dell'uso degli strumenti informatici aziendali"

Queste linee guida, unitamente ai vigenti regolamenti interni, dispongono altresì in materia di privacy ex G.D.P.R. a presidio dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2018, 2019 e 2020, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2020 si ritiene sussista, al 30 marzo 2021, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it



TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - VIA JACOPO ACONCIO 6 - 38122 TRENTO